



## **ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA**

**29 APRILE 2011 – Ore 15,00**

## **Consiglio di amministrazione**

CARLO DE BENEDETTI  
Presidente Onorario - Consigliere

FRANCESCO GUASTI (\*)  
Presidente

RODOLFO DE BENEDETTI (\*\*)  
Amministratore Delegato

ROGER ABRAVANEL (\*\*\*)  
GIAMPAOLO BRUGNOLI (\*\*\*\*)  
FRANCESCA CORNELLI (\*\*\*\*)  
MASSIMO CREMONA (\*\*\*)  
FRANCO DEBENEDETTI  
MARCO DE BENEDETTI  
PIERLUIGI FERRERO  
FRANCO GIRARD  
JOSEPH OUGHOURLIAN  
ROBERTO ROBOTTI (\*\*\*\*)  
PAOLO RICCARDO ROCCA (\*\*\*\*\*)  
MASSIMO SEGRE  
Consiglieri

FRANCA SEGRE  
Segretario del Consiglio

## **Collegio sindacale**

VITTORIO BENNANI  
Presidente

TIZIANO BRACCO  
RICCARDO ZINGALES  
Sindaci effettivi

RAFFAELE CATARINELLA  
LUIGI MACCHIORLATTI VIGNAT  
LUIGI NANI  
Sindaci supplenti

## **Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

---

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997.

(\*) Legale rappresentanza

(\*\*) Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con firma singola salvo quelli riservati per legge al Consiglio di amministrazione

(\*\*\*) Membro del Comitato per la Remunerazione

(\*\*\*\*) Membro del Comitato per il Controllo Interno

(\*\*\*\*\*) Membro del Comitato per la Remunerazione e Lead Independent Direct

## **AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede straordinaria e ordinaria, in prima convocazione per il giorno 28 aprile 2011, alle ore 15, presso il Centro Congressi Palazzo delle Stelline, Corso Magenta n. 61, in Milano e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **29 aprile 2011, stessi ora e luogo**, per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### **Parte Straordinaria**

1. Proposta di modifica dello Statuto sociale anche ai fini di adeguamento al D.Lgs. 27/2010: in particolare, modifica degli articoli 8, 9 e 14 dello statuto. Delibere inerenti e conseguenti.

#### **Parte Ordinaria**

2. Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere relative.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011-2013 e determinazione dei relativi emolumenti.
4. Proposta di revoca della delibera del 30 aprile 2010 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.
5. Proposta di modifiche al Regolamento Assembleare.

### **INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è di € 359.604.959,00 suddiviso in n. 719.209.918 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,5 cadauna aventi tutte diritto di voto.

### **PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA**

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione - effettuata da un intermediario abilitato, ai sensi dell'art. 22 del Provvedimento Congiunto Consob - Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 - in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile di venerdì 15 aprile 2011, settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Coloro che risulteranno titolari solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della loro legittimazione a prendere parte ai lavori assembleari, i partecipanti sono pregati di esibire la copia della comunicazione effettuata alla Società che l'intermediario abilitato, in conformità alla normativa vigente, è tenuto a mettere a loro disposizione.

Gli Azionisti titolari di azioni eventualmente non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le stesse ad un intermediario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 17 del Provvedimento Congiunto Consob - Banca d'Italia del 24 dicembre 2010 e chiedere la trasmissione della comunicazione sopra citata.

### **DELEGA E DIRITTO DI VOTO**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea a norma dell'art. 2372 cod. civ. nonché delle altre disposizioni, anche regolamentari, applicabili. E' possibile utilizzare alternativamente la formula di delega inserita in calce alla comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato oppure il modulo di delega pubblicato sul sito internet della Società [www.cofide.it](http://www.cofide.it) nella sezione Corporate Governance. La delega può essere notificata mediante invio a mezzo raccomandata a.r. presso la Sede della Società o, in alternativa, elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta certificata [segre@legalmail.it](mailto:segre@legalmail.it).

In conformità alla normativa applicabile, gli Azionisti possono conferire delega, senza spese a loro carico, alla Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs n. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni ("TUF"). La delega deve essere conferita mediante sottoscrizione di apposito modulo reperibile nella suddetta sezione del sito internet. Il

modulo firmato deve essere consegnato al Rappresentante Designato mediante invio a mezzo raccomandata a.r. presso Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. - Galleria De Cristoforis n. 3 - Milano ovvero inviato per posta elettronica certificata all'indirizzo elena.fusina@compagniafiduciaria.it , entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero il 26 aprile 2011. La delega non ha effetto per le proposte in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili fino al 26 aprile 2011.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea è necessaria anche in caso di conferimento della delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione la delega dovrà considerarsi priva di effetto.

### **DOCUMENTAZIONE**

La documentazione relativa all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, comprendente, fra l'altro, il testo integrale delle proposte di deliberazione, è a disposizione del pubblico presso la Sede sociale (Milano, Via Ciovassino n. 1) e presso Borsa Italiana S.p.A. ed è altresì disponibile sul sito web della Società [www.cofide.it](http://www.cofide.it), sezione Corporate Governance; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. Le relazioni finanziarie relative all'esercizio 2010 saranno messe a disposizione del pubblico con le medesime modalità entro il 6 aprile 2011.

### **DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

Gli Azionisti che intendono porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea possono inviarle a mezzo raccomandata a.r. presso la Sede sociale o mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [segre@legalmail.it](mailto:segre@legalmail.it) allegando la certificazione, rilasciata da un intermediario abilitato, comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto. Le domande devono pervenire entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ovvero entro il 21 aprile 2011.

La Società fornirà una risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande aventi lo stesso contenuto riceveranno una risposta unitaria.

### **INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, gli Azionisti che rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Si ricorda, peraltro, che tale integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea, a norma di legge, delibera su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1 TUF.

La domanda deve essere presentata, a mezzo raccomandata a.r. presso la sede della Società ovvero per posta elettronica certificata all'indirizzo [segre@legalmail.it](mailto:segre@legalmail.it) e dev'essere corredata da una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione nonché dalla/e certificazione/i rilasciata/e da un intermediario abilitato comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto.

### **NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE**

In relazione al punto 3 dell'Ordine del Giorno, si informa che con la prossima Assemblea giunge a scadenza il mandato dei membri del Collegio Sindacale; in tale sede dovranno quindi essere nominati i nuovi membri per gli esercizi 2011-2013.

Alla nomina del Collegio Sindacale si procede ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 22 dello Statuto sociale ai quali si rinvia.

I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale.

Si invitano gli Azionisti che intendessero presentare liste per la nomina di componenti del Collegio Sindacale a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Le liste, sottoscritte dall’Azionista o dagli Azionisti che le presentano, anche per delega a uno di essi, e corredate dalla documentazione richiesta, devono essere, a cura degli Azionisti presentatori, depositate presso la sede della Società – Via Ciovassino n. 1, Milano – oppure trasmesse all’indirizzo di posta elettronica certificata [segre@legalmail.it](mailto:segre@legalmail.it) entro il 3 aprile 2011 e saranno rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti. Poiché tale termine cade di domenica, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 02 72270229, purché il deposito delle stesse presso la sede della Società avvenga entro il 4 aprile 2011.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all’identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l’indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una /più certificazione/i, da depositarsi presso la Sede sociale contestualmente o, comunque, entro il 6 aprile 2011, da cui risulti la titolarità di tale/i partecipazione/i alla data di presentazione delle liste;
- di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l’assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti e dallo statuto e della loro accettazione della candidatura, nonché, per l’elezione dei Sindaci, l’elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Le liste presentate senza l’osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Un Azionista non può presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad uno stesso patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l’accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Non può assumere la carica, e se eletto ne decade, chi superi i limiti imposti dalle vigenti norme di legge e di regolamento relative al cumulo degli incarichi di componente degli organi di amministrazione e controllo delle società.

Ciascuna lista è composta di due sezioni: l’una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l’altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Esse recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di Sindaco Supplente, contrassegnati da un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, ex art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti approvato con Delibera Consob n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In questo caso, le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e quindi all’ 1,25% ( uno virgola venticinque per cento) del capitale sociale.

Lo Statuto sociale è disponibile sul sito [www.cofide.it](http://www.cofide.it) , sezione Corporate Governance.

Milano, 18 marzo 2011

P. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Francesco Guasti)

L’avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano “la Repubblica” del 18 marzo 2011.

**PARTE STRAORDINARIA**

Proposta di modifica dello Statuto Sociale anche ai fini di adeguamento al D.Lgs. 27/2010: in particolare modifica degli artt. 8, 9 e 14 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.....	7
--	---

**PARTE ORDINARIA**

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2011 - 2013 e determinazione dei relativi emolumenti.....	13
--	----

Proposta di revoca della delibera del 30 Aprile 2010 relativa all'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie e proposta di nuova autorizzazione.....	18
---	----

Proposta di modifiche al Regolamento Assembleare.....	23
---	----

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari (ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.) e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate anno 2010.....	32
---	----

**- allegato A:**

Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2010) .....	68
---	----

Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2010).....	70
--	----

## **PARTE STRAORDINARIA**

**PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ANCHE AI FINI  
DI ADEGUAMENTO AL D.LGS 27/2010: IN PARTICOLARE MODIFICA  
DEGLI ARTICOLI 8, 9 E 14 DELLO STATUTO.  
DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI**

**PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE ANCHE AI FINI DI  
ADEGUAMENTO AL D.LGS 27/2010: IN PARTICOLARE MODIFICA DEGLI  
ARTICOLI 8, 9 E 14 DELLO STATUTO.  
DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI**

*“Signori Azionisti,*

*siete chiamati a portare a compimento il lavoro di adeguamento dello statuto sociale al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 intrapreso con il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010. In tale occasione lo statuto è stato modificato al fine di recepire disposizioni inderogabili, nonchè eliminare tutti quei riferimenti normativi ormai superati dalla normativa Shareholders’ Rights.*

*Inoltre, il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, ha approvato la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate come previsto dal “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 ed integrato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Anche in relazione all’adozione di detta procedura si rende opportuno introdurre modifiche allo statuto sociale di competenza assembleare.*

*Di seguito vengono riportate in dettaglio le proposte di modifica dello statuto, con una comparazione fra il testo vigente ed il testo che risulterebbe a seguito dell’approvazione delle modifiche stesse, il tutto accompagnato da brevi note esplicative.*

*Testo attuale*

Articolo 8  
ASSEMBLEE

1. Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

2. La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

*Testo proposto*

Articolo 8  
ASSEMBLEE

INVARIATO

INVARIATO



3. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'assemblea.
4. Ogni azione dà diritto ad un voto.
5. L'assemblea sia ordinaria sia straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.
3. **La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.**
4. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto ~~dei presenti~~ **degli intervenuti** a partecipare all'assemblea.
5. Ogni azione dà diritto ad un voto.
6. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria, **anche in unica convocazione qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità**, è costituita e delibera secondo le norme di legge **fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.**

*Nota:*

*L'art. 2370 C.C. modificato per effetto del D.Lgs. 27/2010 ha introdotto la possibilità di prevedere nello statuto la partecipazione alle assemblee e l'espressione del voto con strumenti elettronici, la cui disciplina di dettaglio per le società con azioni ammesse alla gestione accentrata si trova all'art. 143 bis del Regolamento Emittenti attuativo dell'art.127 del T.U.F.*

*Si propone di cogliere l'opportunità offerta da tale novità normativa con l'introduzione del nuovo terzo comma dell'art. 8 dello statuto, consentendo al Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, di indicare nell'avviso di convocazione modalità e requisiti per poter intervenire e votare in assemblea utilizzando detti mezzi.*

*Si propone inoltre di modificare l'ultimo comma dell'art. 8 al fine di cogliere l'opportunità offerta dal novellato art. 2369 C.C., che consente di introdurre nello statuto una clausola che escluda il ricorso a convocazioni assembleari successive alla prima. Questa novità normativa permette alla Società di contenere i costi e semplificare l'organizzazione degli appuntamenti assembleari, con il vantaggio per gli azionisti di poter conoscere in anticipo il giorno effettivo in cui si terrà l'adunanza. La formulazione proposta consente all'Organo Amministrativo di optare per un'unica convocazione o per più convocazioni; qualora la seduta sia unica si applicheranno i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal Codice Civile per le assemblee ordinarie in seconda convocazione e per le straordinarie in convocazioni successive alla seconda.*

*Infine, sempre all'ultimo comma dell'art. 8, si propone di inserire un richiamo al rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate anche in ordine alle modalità di formazione delle delibere assembleari così come al successivo art. 14 per le delibere consiliari.*

*Testo attuale*

Articolo 9  
CONVOCAZIONE

1. L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica", secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.
2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
3. Qualora ricorrano le condizioni di legge il termine può essere elevato a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
4. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e quando il consiglio ne ravvisa l'opportunità.

*Testo proposto*

Articolo 9  
CONVOCAZIONE

INVARIATO

INVARIATO

INVARIATO

INVARIATO

**5. L'Assemblea Ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.**

*Nota:*

*Il nuovo ultimo comma dell'art. 9 ha la finalità di prevedere espressamente che l'assemblea ordinaria possa essere chiamata ad assumere deliberazioni per rendere attuabili alcune previsioni inserite dalla Società nella Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010.*

*Testo attuale*

Articolo 14  
DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE

1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

*Testo proposto*

Articolo 14  
DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE

INVARIATO

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti **fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti**

**Correlate.** In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

*Nota:*

*Si propone di integrare la norma, che disciplina le modalità di formazione delle delibere consiliari, con un mero richiamo al rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate sopra menzionata.*

Vi viene quindi proposto di approvare il seguente testo di deliberazione:

“L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società “COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.”,

- visto il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.27

- vista la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione

#### DELIBERA

1) Di modificare l’art. 8 dello statuto sociale come segue:

“Articolo 8

#### ASSEMBLEE

1. Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

2. La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

3. La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

4. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea.

5. Ogni azione dà diritto ad un voto.

6. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria, anche in unica convocazione qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, è costituita e delibera secondo le norme di legge fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.”

2) Di aggiungere in calce all'art. 9 dello statuto sociale un nuovo ultimo comma del seguente letterale tenore:

“5. L'Assemblea Ordinaria potrà assumere le delibere richieste dalla Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

3) Di modificare il secondo comma dell'art. 14 dello statuto sociale come segue:

“2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.”

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

4) Di dare mandato al Presidente dell'odierna assemblea e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, perché abbiano ad accettare ed introdurre nella delibera come sopra assunta, le modificazioni, soppressioni ed aggiunte di carattere formale che si rendessero necessarie ai fini dell'iscrizione e pubblicazione a sensi di legge.”

Milano, 10 Marzo 2011,-

Il Consiglio di Amministrazione

# **PARTE ORDINARIA**

**NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI  
2011-2013 E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI EMOLUMENTI**

**NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI 2011-2013 E  
DETERMINAZIONE DEI RELATIVI EMOLUMENTI**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, da Voi nominato con Assemblea del 29 Aprile 2008 per gli esercizi 2008-2010, viene a scadere con la presente Assemblea essendosi compiuti i tre esercizi di mandato.

Vi ricordiamo i disposti dell'art. 22 dello Statuto Sociale:

*"1. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.*

*2. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.*

*3. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.*

*4. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.*

*5. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto, entro i termini e con le modalità di legge.*

*6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.*

7. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

8. Ogni Azionista può votare una sola lista.

9. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

10. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

11. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale.

12. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

13. Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

14. All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;

3) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

15. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

16. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti il Sindaco decade dalla carica.

17. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

18. La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'assemblea.

19. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;

b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

20. Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

21. Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale."



Vi ricordiamo che le liste dovranno essere depositate presso la sede legale o pervenire all'indirizzo di posta certificata [segre@legalmail.it](mailto:segre@legalmail.it) entro le ore 24 di domenica 3 aprile 2011.

Poiché tale termine cade di domenica, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 02.72270229, purchè il deposito delle stesse presso la Sede della Società avvenga entro il 4 aprile 2011.

Dette liste saranno pubblicate mediante diffusione tramite il servizio NIS di Borsa Italiana e tramite il sito internet [www.cofide.it](http://www.cofide.it) entro il 6 Aprile 2011.

In considerazione dei disposti dell'art. 125 ter D.Lgs. 58/1998 e sue successive modifiche e integrazioni (T.U.F.) in ordine alla necessità di rendere disponibili le proposte di deliberazione, il Vostro Consiglio si è fatto carico di richiedere all'Azionista di controllo le proprie intenzioni relativamente ai compensi da attribuire ai membri del Collegio Sindacale.

L'Azionista di controllo ha informato il Consiglio della propria intenzione di sottoporre all'approvazione assembleare la proposta di conferire un compenso annuo pro-rata temporis di € 52.500,00 al Presidente del Collegio Sindacale e di € 35.000,00 a ciascuno dei Sindaci Effettivi.

Ciò premesso il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

*"L'Assemblea degli Azionisti di COFIDE S.p.A.:*

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto della proposta dell'azionista CARLO DE BENEDETTI & FIGLI S.a.p.A.;*
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto,*

*d e l i b e r a*

*\*di stabilire un compenso annuo pro-rata temporis di € 52.500,00 al Presidente del Collegio Sindacale e di € 35.000,00 a ciascuno dei Sindaci Effettivi.".*

\* \* \*

Vi ricordiamo infine la necessità di votare una delle liste presentate oppure di astenerVi, dichiararVi contrari a tutte le liste o non partecipare alla votazione.

Milano, 10 Marzo 2011,-

Il Consiglio di Amministrazione

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 30 APRILE 2010  
RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI  
AZIONI PROPRIE E PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE**

**PROPOSTA DI REVOCA DELLA DELIBERA DEL 30 APRILE 2010 RELATIVA  
ALL'AUTORIZZAZIONE AD ACQUISTARE E DISPORRE DI AZIONI PROPRIE E  
PROPOSTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE**

*Signori Azionisti,*

*il prossimo 30 ottobre scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 30 aprile 2010 di acquistare un massimo di n. 30.000.000 di azioni proprie.*

*Nell'interesse della Società, riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.*

*Rimangono tuttora valide a parere del Consiglio le motivazioni a suo tempo adottate per l'acquisto di azioni proprie e cioè:*

- la possibilità di acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro effettivo valore, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda con la conseguente migliore valorizzazione della Società;*
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della Società.*

*L'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno stesso dell'Assemblea, e per l'acquisto di un numero massimo di n. 30.000.000 azioni COFIDE, come segue:*

- a) potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale di COFIDE e con un limite di spesa di € 25.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "Ripristino costo storico partecipazioni" risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato.*

*Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.*

*E' stato esplicitato il quantitativo massimo di azioni acquistabili giornalmente sul mercato, in ossequio al limite imposto dal Regolamento CE n° 2273/2003.*

*b) l'acquisto potrà avvenire:*

- sul mercato;*
- per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio;*
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita.*

*Il Vostro Consiglio non ritiene l'acquisto, per cui Vi viene richiesta l'autorizzazione, preordinato alla riduzione del capitale sociale anche se ciò non è escludibile in assoluto e verrà valutato laddove ciò rappresenti un'opportunità di creazione di valore.*

*Per quanto concerne l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, la delibera sottoposta è identica a quella attualmente in vigore ed è volutamente ampia, per la massima flessibilità operativa, ma non sono attualmente previste operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli similari.*

*Infine, assicuriamo che sono state impartite disposizioni alle controllate di non procedere a deliberare o comunque ad effettuare acquisti di azioni COFIDE.*

*Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere la seguente nuova delibera:*

*“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di COFIDE S.p.A.:*

- udite le proposte del Consiglio di Amministrazione*
- preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale*
- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, dell'art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 e del Regolamento CE n° 2273/2003*

## DELIBERA

1. di revocare per il periodo intercorrente dal giorno della presente Assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2010, e conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporne;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni COFIDE come segue:
  - potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di € 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di COFIDE e con un limite di spesa di € 25.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata *“Riserva per azioni proprie in portafoglio”*, dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva *“Ripristino costo storico partecipazioni”* risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;
  - l'acquisto potrà avvenire:
    - a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio
    - b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione; i quantitativi acquistati giornalmente non dovranno eccedere il 25% del volume medio giornaliero, come definito nel Regolamento CE n° 2273/2003;

c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione e per esso l'Amministratore Delegato, senza limiti di tempo, a disporre delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico;
4. di autorizzare altresì il Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre - senza limiti di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni, ovvero per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli simili);
5. di stabilire che, in caso di alienazione delle azioni proprie, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del Codice Civile "*Riserva per azioni proprie in portafoglio*", riconfluisca nella riserva "*Ripristino costo storico partecipazioni*".

Milano, 10 Marzo 2011,-

Il Consiglio di Amministrazione"

## **PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE**

## PROPOSTA DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Signori Azionisti,

Vengono proposte alcune modifiche al Regolamento Assembleare in vigore ai fini di adeguare lo stesso alle previsioni del D.Lgs. 27/2010 e alle clausole dello statuto modificate in coerenza alle nuove disposizioni normative.

In particolare:

- la modifica dell'art. 3.2. è conseguente all'introduzione della c.d. "*record date*" quale sistema di identificazione dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea e ad esprimere il voto in conformità a quanto stabilito dal nuovo art. 83 sexies del T.U.F.;
- l'art. 3.3. viene modificato al solo fine di evidenziare che con l'introduzione all'art. 8 dello statuto della facoltà di prevedere la partecipazione all'assemblea con mezzi elettronici, la riunione assembleare non è strettamente limitata ai locali nei quali è convocata, ma potrebbe coinvolgere persone ubicate altrove;
- l'integrazione proposta all'art. 4.7. ha natura meramente formale e deriva dalla previsione all'ultimo comma dell'art. 8 dello statuto della facoltà di escludere convocazioni assembleari successive alla prima;
- infine si propone di modificare l'art. 10.1. per puntualizzare che la discrezionalità del Presidente - in ordine alla determinazione della modalità di espressione del voto - non concerne l'eventuale ammissione di mezzi elettronici per l'espressione del voto a distanza, i quali devono essere espressamente contemplati, con dettaglio di modalità e requisiti, nell'avviso di convocazione, come indicato al citato art. 8 dello statuto.

Vi viene quindi proposto il seguente testo di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società “COFIDE - Gruppo De Benedetti S.p.A.”:

- preso atto delle modifiche statutarie approvate in data odierna in sede straordinaria anche ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione

### DELIBERA

1) di modificare i punti 3.2 e 3.3 dell'art. 3 del Regolamento Assembleare come segue:

“3.2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale, nonché la documentazione comprovante la legittimazione all'intervento a titolo di rappresentanza legale o volontaria.



3.3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, durante la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti."

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

2) Di modificare il punto 4.7 dell'art. 4 del Regolamento Assembleare come segue:

"4.7. Qualora l'assemblea sia stata convocata non in unica convocazione, ove non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione."

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

3) Di modificare il punto 10.1 dell'art. 10 del Regolamento Assembleare come segue:

"10.1. Il Presidente stabilisce, prima della votazione, le modalità di espressione in assemblea, di rilevazione e di computo dei voti, e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto."

Invariato nel resto il testo dell'articolo.

4) Di integrare formalmente il Regolamento Assembleare, inserendovi l'indice ed il titolo all'art. 12.

5) Di dare mandato al Presidente affinché abbia ad effettuare tutte le attività necessarie ed opportune per far constare le modifiche apportate al Regolamento Assembleare."

\* \* \* \* \*

Si riporta in calce il testo integrale del Regolamento Assembleare con evidenza delle modifiche apportate.

Milano, 10 Marzo 2011,-

Il Consiglio di Amministrazione

**C O F I D E - S.p.A.**  
**REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEGLI EMITTENTI**  
**CON AZIONI QUOTATE**

**Capo I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI**

**Articolo 1 – Ambito di applicazione**

**Capo II – COSTITUZIONE**

**Articolo 2 – Intervento, partecipazione ed assistenza in assemblea**

**Articolo 3 – Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione**

**Articolo 4 – Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori**

**Capo III – DISCUSSIONE**

**Articolo 5 – Ordine del giorno**

**Articolo 6 – Interventi e repliche**

**Articolo 7 – Sospensione dei lavori**

**Articolo 8 – Poteri del Presidente**

**Capo IV – VOTAZIONE**

**Articolo 9 – Operazioni preliminari**

**Articolo 10 – Votazione**

**Capo V – CHIUSURA**

**Articolo 11 – Chiusura dei lavori**

**Capo VI – DISPOSIZIONI FINALI**

**Articolo 12 – Delega al Presidente**

## CAPO I

### DISPOSIZIONI PRELIMINARI

#### Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile, delle assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti della società.

## CAPO II

### COSTITUZIONE

#### Articolo 2 - Intervento, partecipazione ed assistenza in assemblea

- 2.1. Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla Legge e allo statuto.
- 2.2. Possono partecipare all'assemblea i Direttori Generali, i Vice Direttori Generali, i dirigenti della società. Possono altresì partecipare all'assemblea dipendenti della società o delle società del gruppo e altri soggetti, la presenza dei quali sia ritenuta utile dal Presidente dell'assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
- 2.3. Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente ma senza poter prendere la parola, esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e altri soggetti a discrezione del Presidente.
- 2.4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2.2., e 2.3. del presente articolo.

#### Articolo 3 - Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali della riunione

- 3.1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea avviene nel luogo di svolgimento della riunione, con inizio a partire da almeno un'ora prima di quella stabilita nell'avviso di convocazione per l'inizio della riunione.
- 3.2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea devono esibire al personale incaricato dalla società, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento di identificazione personale ~~e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione~~, nonchè

la documentazione comprovante la legittimazione all'intervento a titolo di rappresentanza legale o volontaria.

- 3.3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, ~~nei locali in cui si svolge~~ durante la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

#### Articolo 4 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

- 4.1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona che ne ha titolo a termini di statuto.
- 4.2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata a un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
- 4.3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
- 4.4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
- 4.5. Il Presidente, anche avvalendosi di personale qualificato, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea e la regolare costituzione della stessa. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. Il Presidente può scegliere degli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno.
- 4.6. Il Presidente comunica il quorum costitutivo dell'Assemblea e, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
- 4.7. Qualora **l'assemblea sia stata convocata non in unica convocazione**, ove non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

## CAPO III

### DISCUSSIONE

#### Articolo 5 - Ordine del giorno

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi degli artt. 4.3. e 4.4, del presente regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente, sempre che l'assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

#### Articolo 6 - Interventi e repliche

- 6.1. Il Presidente dell'assemblea regola la discussione dando la parola ai soci, agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo.
- 6.2. I legittimati all'esercizio del diritto di voto, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta per ciascun argomento, facendo osservazioni - chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte purché pertinenti con gli argomenti all'ordine del giorno. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta con gli argomenti all'ordine del giorno, se del caso, accoglie la stessa ponendola in votazione. La proposta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.
- 6.3. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.
- 6.4. Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi degli artt. 4.3 e 4.4, del presente regolamento, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.
- 6.5. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.
- 6.6. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri

lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

- 6.7. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

#### Articolo 7 - Sospensione dei lavori

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori per un breve periodo, motivando la decisione.

#### Articolo 8 - Poteri del Presidente

- 8.1. Al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti, il Presidente può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente.
- 8.2. Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione.
- 8.3. Il Presidente può togliere la parola in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine.
- 8.4. Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento dell'assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite.

### CAPO IV

#### VOTAZIONE

#### Articolo 9 - Operazioni preliminari

- 9.1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea gli esclusi a norma dell'art. 8.4 del presente regolamento.

- 9.2. Il Presidente può disporre, prima dell'apertura della discussione, che la votazione su ogni singolo argomento avvenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno.

#### Articolo 10 - Votazione

- 10.1. Il Presidente stabilisce, prima della votazione, le modalità di espressione **in assemblea**, di rilevazione e di computo dei voti, e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.
- 10.2. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

### CAPO V

#### CHIUSURA

#### Articolo 11 - Chiusura dei lavori

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

### CAPO VI

#### DISPOSIZIONI FINALI

#### Articolo 12 - **Delega al Presidente**

Oltre a quanto previsto nel presente regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti.

***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI***  
***(ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.)***  
***E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ***  
***QUOTATE***  
***Anno 2010***



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
*(ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria.)*  
**E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**  
**Anno 2010**

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che COFIDE S.p.A. (di seguito la “Società”) ha adottato nell’anno 2010.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10 marzo 2011, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per l’Assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: [www.cofide.it](http://www.cofide.it), nella sezione “Corporate Governance”.

**Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2010**

**a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) T.U.F.)**

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a € 359.604.959, composto da n. 719.209.918 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – indice FTSE Mid Cap. Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi.

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) T.U.F.)**

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società nella sezione “Corporate Governance”.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) T.U.F.)**

Si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che, come previsto dalla delibera Consob 11971/99, direttamente e/o indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, al 31 dicembre 2010:

Ing. CARLO DE BENEDETTI: 52,033% (di cui 34,343% azioni tramite la Carlo De Benedetti & Figli S.a.p.A. – 17,241% tramite la BIM Fiduciaria e di Revisione S.p.A. – 0,449% tramite la ROMED S.p.A.)

BESTINVER GESTION SGIIC SA: 15,754%

CREDIT SUISSE GROUP AG: 3,660% (3,660% azioni possedute tramite la Credit Suisse Securities (Europe) LTD)

CAGNOLI GIOVANNI: 2,139% (di cui 0,745% azioni possedute direttamente e 1,394% possedute tramite la CARISMA S.p.A.).

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) T.U.F.)**

Non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) T.U.F.)**

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all'azionariato da parte dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) T.U.F.)**

Non vi sono restrizioni al diritto di voto. Si segnala che ai sensi di statuto per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione hanno diritto di presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento con

onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto. Inoltre gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Per la nomina del Collegio Sindacale hanno diritto a presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) T.U.F.)**

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) T.U.F.)**

La società ha stipulato nel settembre 2006 un finanziamento in pool per 5 anni con capofila Banca Monte dei Paschi di Siena per un ammontare di € 150 milioni. In detto finanziamento è presente una clausola che prevede l'obbligo di detenere una partecipazione non inferiore al 40% delle azioni ordinarie CIR sino ad estinzione.

**i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) T.U.F.)**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 7) della Relazione dedicato alla Remunerazione degli Amministratori.

**l) Nomina e sostituzione degli Amministratori; modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)**

Per la nomina e sostituzione degli Amministratori si rinvia a quanto illustrato al punto 6) della Relazione dedicato alla nomina degli Amministratori. Per le modifiche allo statuto si applicano le norme di Legge.

**m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) T.U.F.)**

Il Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008, e cioè fino al 29 aprile 2013, ha la facoltà di:

a) aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di Euro 250.000.000 (duecentocinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale.

b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione, alla data della deliberazione di emissione non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente.

Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data della delibera assembleare, l'acquisto di azioni COFIDE come segue: potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di COFIDE e con un limite di spesa di € 25.000.000; la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie

acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva “Ripristino costo storico partecipazioni” risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009, ultimo approvato.

Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni, sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo.

L'acquisto potrà avvenire:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti e in conformità alle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell’operazione; i quantitativi acquistati giornalmente non dovranno eccedere il 25% del volume medio giornaliero, come definito nel regolamento CE n° 2273/2003;
- c) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera.

Alla data del 31 dicembre 2010 la società non detiene azioni proprie in portafoglio.

#### **Altre informazioni (ex Art. 123-bis, comma 2, T.U.F.)**

##### **a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario.**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

##### **b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 8) della Relazione dedicata al Sistema di controllo interno.

**c) Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 12) della Relazione dedicata alle Assemblee.

**d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.**

Si rinvia a quanto illustrato nei punti della Relazione dedicati a: Composizione del Consiglio di Amministrazione (punto 2), Sindaci (punto 10) e Comitati (punti 5 Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione - 7 Remunerazione degli Amministratori e 8 Sistema di controllo interno).

\* \* \*

**1) RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

A sensi di statuto (art. 16) il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per legge spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in applicazione a quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- tenuto conto della rilevanza della controllata CIR S.p.A. nel portafoglio di investimenti di COFIDE S.p.A., procede all'esame dei piani strategici e finanziari della controllata CIR S.p.A.;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e

delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e definisce la periodicità, di norma trimestrale, con la quale il delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato degli altri Amministratori e di quelli che ricoprono particolari cariche;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato della Società e dal Comitato per il controllo interno analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;
- esamina ed approva preventivamente le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle controllate quotate) valutandone anche la coerenza con i piani strategici della Società;
- per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano;
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Per il 2010, ciascun Amministratore della Società ha espresso, in forma articolata, una propria valutazione scritta sulla composizione e sull'operatività del Consiglio di Amministrazione; il Comitato per il controllo interno ne ha elaborato una sintesi che è stata discussa dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di autovalutazione richiesta dal Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

In data 30 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente della Società, Dott. Francesco Guasti la legale rappresentanza della Società;
- all'Amministratore Delegato, Dott. Rodolfo DE BENEDETTI, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola, esclusi quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione per:
  - (i) le materie, operazioni o deliberazioni riservati, dalla legge o dallo statuto sociale, alla esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione;
  - (ii) le seguenti categorie di operazioni:
    - l'acquisto, la cessione o la sottoscrizione di partecipazioni sociali, qualora: (1) il corrispettivo o - nel caso in cui questo sia diverso dal denaro - il valore di scambio ad esse attribuito sia superiore ad Euro 40 milioni; (2) l'operazione di cessione (o permuta) abbia ad oggetto partecipazioni sociali iscritte in bilancio ad un valore superiore a Euro 25 milioni; (3) l'operazione comporti l'acquisto o la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile in società o enti di altro tipo o natura;
    - l'acquisto o la cessione a qualunque titolo di aziende o rami d'azienda per un corrispettivo o un valore superiore ad Euro 40 milioni;



- qualunque altra operazione di investimento di qualsiasi tipo a qualunque titolo e con qualunque modalità (ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale), di assunzione o concessione di finanziamenti di qualsiasi genere e di prestazione di garanzie, e, in generale, qualsiasi altra operazione, il cui valore ecceda l'importo di Euro 40 milioni;
  - le determinazioni di competenza della Società relative alle operazioni o deliberazioni delle società controllate dalle quali possa, in qualunque modo ed a qualunque titolo, conseguire una riduzione della partecipazione detenuta dalla Società sotto la soglia del controllo;
- (iii) le operazioni con parti correlate di maggior rilevanza quali identificate sulla base dei criteri individuati nell'Allegato 3 al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza che verranno individuate dalle procedure interne adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 4 e 8 del predetto "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", per le quali si riserva la competenza in capo al Consiglio di Amministrazione, salvo per le materie riservate dalla legge e dallo statuto alla competenza dell'Assemblea.

Nel corso della medesima riunione sono stati conferiti all'Ing. Carlo De Benedetti i seguenti incarichi:

- A) presidiare, insieme alle funzioni aziendali preposte, i rapporti istituzionali della Società e del Gruppo e quindi i rapporti con enti pubblici e privati, con il Governo e con gli enti locali della Repubblica Italiana e di altri Stati, con altri enti, istituzioni, associazioni, promuovendo in tutti tali ambiti l'immagine, i valori e le attività della Società e partecipare, all'occorrenza e ove richiesto, rappresentando COFIDE, a Consigli, giunte esecutive, ed altri organi e comitati in genere;
- B) consigliare, ove richiesto, gli organi sociali della Società e/o del Gruppo sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove attività avuto riguardo, in particolare, all'evoluzione ed alle prospettive degli scenari economici e sociali di riferimento e, più in generale, su quant'altro gli organi sociali

potranno ritenere di volta in volta utile per la migliore gestione e per il più proficuo sviluppo degli affari sociali.

**2) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)**

Il Consiglio risulta attualmente composto da quindici Amministratori di cui uno esecutivo (l'Amministratore Delegato) e quattordici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Sette Amministratori non esecutivi sono indipendenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Comitati istituiti dal Consiglio: il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. Codice Autodisciplina	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
De Benedetti Carlo	Consigliere Presidente Onorario	30.4.2010	M		X			83.33	3
Guasti Francesco	Presidente	30.4.2010	M		X			100	2
De Benedetti Rodolfo	A.D.	30.4.2010	M	X				100	7
Abравanel Roger	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	33.33	4
Brugnoli Giampaolo	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	0	/
Cornelli Francesca	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	/
Cremona Massimo	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	83.33	21
Debenedetti Franco	Consigliere	30.4.2010	M		X			100	5
De Benedetti Marco	Consigliere	30.4.2010	M		X			83.33	2
Ferrero Pierluigi	Consigliere	30.4.2010	M		X			100	2
Girard Franco	Consigliere	30.4.2010	M		X			66.66	2
Oughourlian Joseph	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	83.33	/
Robotti Roberto	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	66.66	4
Rocca Paolo Riccardo	Consigliere	30.4.2010	M		X	X	X	100	5
Segre Massimo	Consigliere	30.4.2010	M		X			100	3

Numero riunioni del Consiglio d Amministrazione: 6

Legenda:

Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.

Indipendenti (Codice e TUF): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice e dall'art. 148 comma 3 del TUF.

% CDA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Comitato per la Remunerazione	% partecipazione al C.R.	Comitato per il Controllo Interno (*)	% partecipazione al C.C.I.
Abравanel Roger	X	/		
Cremona Massimo	X	100		
Rocca Paolo Riccardo	X	100		
Brugnoli Giampaolo			X	/
Cremona Massimo (fino al 30.4.2010)			X	100
Cornelli Francesca (dal 30.4.2010)			X	100
Robotti Roberto			X	100

Numero riunioni dei Comitati

1

2

Legenda:

% CR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

(\*) i componenti del Comitato per il Controllo Interno coincidono con i componenti del Comitato per le operazioni con parti correlate.

In occasione della loro nomina tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

I Consiglieri sono stati tratti dalla lista della maggioranza presentata dell'azionista Carlo De Benedetti & Figli S.a.p.A titolare – alla data dell'Assemblea – di una percentuale pari al 51,585% del capitale della Società.

Si precisa che le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate in allegato alla presente relazione.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

In conformità alla previsione del Codice di Autodisciplina in data 30 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale “*lead independent director*” l'Avv. Paolo Riccardo Rocca a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

A sensi di statuto (artt. 13-14-15 e 22) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente, e comunque ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta della maggioranza degli Amministratori, o di un Amministratore Delegato o su convocazione di ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente

del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica, e dovrà pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in casi di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età. In mancanza, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza e/o videoconferenza la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto a intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo. Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto

dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, almeno tre giorni prima rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2010, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sei volte. Per l'esercizio 2011 sono previste sette riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato fornisce periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuitegli.

L'Amministratore Delegato, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

### **3) AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Come già indicato, attualmente sette Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati "Amministratori Indipendenti" coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l'Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole dell'Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
- con l'Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
- ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina, quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l'attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147 ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non vengono considerati indipendenti:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2010 (che ha proceduto al rinnovo dei componenti il Consiglio di Amministrazione) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Inoltre, in deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1, lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza dei Consiglieri: Dr. Giampaolo Brugnoli e Avv. Paolo Riccardo Rocca, nonostante la loro permanenza in carica come Amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo gli stessi sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management e non essendo gli stessi legati da alcun rapporto di



carattere commerciale, finanziario o professionale con il Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2010 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 20 dicembre 2010 per esprimere una valutazione sulla qualità dell'informativa trasmessa al Consiglio di Amministrazione dalla società e dall'Amministratore Delegato.

#### **4) TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- i comunicati stampa relativi ad operazione straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tali organi;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata alla Direzione Comunicazione di Gruppo per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario e responsabile dell'"Investor Relations" della controllata CIR S.p.A., per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell'"Investor Relations", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle

prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;

- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come “price sensitive”, che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

In ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta “*market abuse*” sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di “informazione privilegiata”, le caratteristiche necessarie per essere considerati “persone rilevanti”, i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l'istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2006 ha inoltre recepito le nuove norme di legge provvedendo all'emanazione del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, entrato in vigore il 1° aprile 2006.

#### **5) ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all'istituzione del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione. Non ha invece ritenuto necessario procedere all'istituzione del comitato per le nomine degli Amministratori, tenuto conto che il meccanismo del voto di lista è idoneo ad assicurare adeguata trasparenza in fase di nomina. Il Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010 ha inoltre

nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno.

**6) NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)**

L'art. 11 dello statuto sociale riguardante l'amministrazione della società dispone che: "La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria o quelli che partecipano

ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di amministratori inferiore al numero determinato dall'assemblea, l'assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

**7) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) e comma 2, lettera d) T.U.F.)**

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione (istituito il 4 maggio 2000), sentito il parere del Collegio Sindacale.

Il Comitato per la Remunerazione nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2010, è costituito da Amministratori Indipendenti, in ottemperanza alla previsione del Codice di Autodisciplina.

Attualmente sono membri del Comitato per la Remunerazione, l'Ing. Roger Abravanel, il Dott. Massimo Cremona e l'Avv. Paolo Riccardo Rocca.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e si è riunito una volta nel corso dell'anno 2010. La riunione del Comitato è stata regolarmente verbalizzata.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, anche mediante piani di remunerazione che prevedano l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;

- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società ;
- alla determinazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

La remunerazione di ciascun amministratore è evidenziata nel prospetto "Compensi corrisposti agli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche" allegato alle note esplicative ed integrative sui prospetti contabili del bilancio di esercizio.

La politica di remunerazione di COFIDE S.p.A. si presenta molto semplificata, in quanto prevede unicamente la corresponsione del compenso – approvato dall'Assemblea – ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

L'emolumento per la carica al Presidente ed all'Amministratore Delegato ed i compensi ai Consiglieri non esecutivi con incarichi speciali sono determinati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Non sono previsti piani di pagamento a dipendenti basati su azioni della Società.

Non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori in caso di dimissioni, o revoca senza giusta causa, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

#### **8) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (ex art. 123-bis, comma 2) lettere b) e d) T.U.F.)**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi

fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e del preposto al controllo interno.

In base a delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione, e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini dei "preposti al controllo interno".

Il preposto al controllo interno venne istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2004. Attualmente tale incarico è stato affidato al Dott. Giuseppe Gianoglio, Direttore Internal Auditing di Gruppo e Direttore Amministrazione di CIR.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina. Ai lavori del comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della

relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

h) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato è attualmente formato da tre Amministratori Indipendenti con adeguata esperienza in materia finanziaria, e precisamente: il Dott. Giampaolo Brugnoli, la Prof.ssa Francesca Cornelli ed il Dott. Roberto Robotti.

Nel corso dell'anno 2010, il Comitato ha tenuto due riunioni regolarmente verbalizzate cui ha partecipato il "preposto al controllo interno" che ha riferito sull'operato svolto.

Su proposta dell'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, previo parere del Collegio Sindacale, in data 26 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Giuseppe Gianoglio (Direttore Internal Auditing di Gruppo e Direttore Amministrazione di CIR S.p.A.) che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente avendo adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

## **Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

### Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria per COFIDE S.p.A. è strettamente connesso a quello della società controllata CIR. Quest'ultima è una holding di partecipazioni industriali che ha come obiettivo primario la detenzione di partecipazioni di controllo in una ottica di investimento di lungo periodo e che svolge un ruolo di riferimento per le



società controllate contribuendo al loro sviluppo e alla rapidità delle decisioni.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di COFIDE è, in questa ottica, focalizzato sulla reportistica su base consolidata, e pertanto, finalizzato sulla capacità di disporre dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo in modo tempestivo, accurato e completo.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria di COFIDE si articola su due livelli che presentano caratteristiche, articolazione e modalità operative diverse tenuto conto della diversa complessità nonché dei diversi ruoli e funzioni coinvolte.

In particolare, il processo di informativa finanziaria si articola in:

- informativa finanziaria individuale;
- informativa finanziaria consolidata.

Informativa finanziaria individuale

COFIDE, oltre al suo ruolo di holding, svolge una attività di investimenti, di breve-medio periodo con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego di liquidità.

Tale operatività è caratterizzata da una non elevata numerosità delle operazioni di gestione che devono essere rilevate nelle scritture contabili, ma di importo unitario anche significativo.

Le procedure previste dal sistema contabile - amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni tengono conto di tali caratteristiche e, quindi, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno dell'informativa su base individuale si basa su controlli prevalentemente di tipo analitico più che su controlli di natura automatica.

In particolare, ogni operazione economico-finanziaria viene rilevata in modo completo, accurato e

tempestivo nel sistema contabile - amministrativo. La Società ha messo in atto le procedure e i controlli necessari per assicurare un flusso informativo al sistema contabile corretto e tempestivo. Con riferimento alle operazioni finanziarie che più rappresentano l'attività tipica dell'azienda, la Società si è dotata di strumenti informatici adeguatamente strutturati che rendono l'informativa affidabile ed aggiornata.

Periodicamente vengono effettuati controlli con terze parti per riconciliare le posizioni contabili e per verificare la ragionevolezza delle valutazioni. In particolare, le verifiche con le controparti finanziarie fanno parte delle normali procedure di controllo dei dati.

In aggiunta, COFIDE si è dotata per la gestione dei rischi finanziari di procedure operative finalizzate al monitoraggio e al controllo dell'attività finanziaria che stabiliscono, fra l'altro, il livello di rischio, la tipologia di investimenti finanziari, le politiche di stop loss e l'analisi di rischio del portafoglio (VAR). Tale sistema di gestione dei rischi, adottato da COFIDE, da CIR e dalle società finanziarie da questa controllate al 100%, è parte del sistema di controllo interno riferito all'informativa finanziaria.

#### Informativa finanziaria consolidata

Come sopra rilevato l'accuratezza, la completezza e la tempestività delle informazioni necessarie ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria su base consolidata di COFIDE dipende dal grado di affidabilità degli strumenti di cui si è dotata per ricevere l'informativa finanziaria dalle società controllate.

Tale flusso informativo nel sistema contabile - amministrativo per l'informativa finanziaria consolidata di COFIDE è garantito da una procedura strutturata che opera per mezzo di un sistema informatico di alto profilo professionale specializzato nella gestione dell'informativa finanziaria e statistica di gruppi di imprese. Tale strumento è dotato di sistemi di verifica tali da assicurare la coerenza dei dati gestiti sia con riguardo all'informativa della singola società sia con riferimento ai dati storici. Garantisce inoltre la tracciabilità dell'informazione e si presta pertanto alle attività di controllo. L'omogeneità del dato finanziario è ottenuta attraverso la condivisione a livello di Gruppo di criteri di valutazione e di

principi contabili comuni. La diffusione di tali principi e criteri è assicurata da un manuale contabile di Gruppo e dalla quotidiana relazione tra le strutture addette.

In tale contesto il sistema di controllo sull'informativa finanziaria in concreto implementato, volto a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria, si articola basandosi sull'impostazione organizzativa che prevede la gestione del Gruppo attraverso la costituzione di subholding. I controlli sono quindi in parte delegati alle subholding che garantiscono a loro volta l'uniformità di trattamento dell'informazione a tutti i livelli delle società operative controllate.

In particolare, CIR, le subholding controllate direttamente da CIR e le rispettive controllate sono dotate di un sistema di controllo interno e di un sistema di gestione dei rischi finalizzato ad assicurare l'informativa finanziaria alla società capogruppo nei tempi e nelle modalità previste. Ogni società ha strutturato un modello che permette la tracciabilità ed il controllo dei flussi informativi che traggono origine dai relativi processi operativi e che sono sottoposti a controlli di primo e secondo livello. Inoltre ogni Gruppo operativo ha costituito una propria struttura di controllo di terzo livello che agisce sia direttamente, sia sulla base di programmi condivisi con il comitato di controllo interno, il collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

#### Ruoli e funzioni coinvolte

L'attività operativa e l'esecuzione dei controlli di primo e secondo livello sono svolti da una struttura altamente professionale, interamente dedicata, con separazione dei ruoli tra attività di esecuzione operativa e di gestione amministrativa delle operazioni.

La gestione operativa del complessivo sistema, la verifica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli e, quindi, la verifica su base periodica della corretta applicazione ed uso degli strumenti gestionali e procedure di cui COFIDE si è dotata, è affidata alla funzione Internal Auditing.

I risultati delle verifiche vengono discussi con il management della Società, con il Comitato per il Controllo Interno e, nell'ambito della propria attività di monitoraggio prevista dal modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, con l'Organismo di Vigilanza.

### Ulteriori verifiche

L'attendibilità dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo, oltre che dalle procedure e sistemi informatici sopramenzionati di cui ogni società si è dotata, viene assicurata anche dalle attività di monitoraggio effettuate da CIR tramite discussione, analisi e revisione nel continuo dei dati di budget, delle prechiusure e dei consuntivi. L'analisi puntuale, anche di dettaglio, delle variazioni dei dati consuntivi o preconsuntivi rispetto ai dati previsionali e la valutazione critica dei fatti gestionali che possono comportare scostamenti rispetto alle aspettative permettono di formare una conoscenza puntuale dell'andamento dell'azienda e dei risultati attesi, consentendo la tempestiva attuazione di eventuali interventi correttivi, qualora necessari. Le analisi appena menzionate sono supportate da un sistema di gestione dei dati adeguato, strettamente connesso ed integrato con il sistema contabile della Società.

### **9) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: [www.cofide.it](http://www.cofide.it), nella sezione "Corporate Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno,

fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure ed il Dott. Roberto Robotti è stato identificato quale coordinatore del Comitato per le operazioni con parti correlate.

**10) SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)**

L'art. 22 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: "Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro i termini e con le modalità di legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del D.Lgs. n. 58/98, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

La retribuzione per i Sindaci effettivi viene stabilita dall'Assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.”.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica vengano esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica – il cui mandato scade con l'approvazione del Bilancio al **31 dicembre 2010** – è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% partecipazione Collegio Sindacale	Altri incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	29.4.2008	M	X	100	14
Bracco Tiziano	Effettivo	29.4.2008	M	X	100	/
Zingales Riccardo	Effettivo	29.4.2008	M	X	100	6
Catarinella Raffaele	Supplente	29.4.2008	M	X	/	/
Nani Luigi	Supplente	29.4.2008	M	X	/	1
Macchiorlatti Vignat Luigi	Supplente	29.4.2008	M	X	/	3

*Legenda:*

*Lista:* "M/m" a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza.

*Indip:* indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice.

*% Part.C.S.:* indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

*Altri incarichi:* indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

Nel corso dell'anno 2010 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte.

## **11) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, attenendosi – tra l'altro – ai principi della Guida per l'Informazione del Mercato.

A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario della controllata CIR S.p.A., Ing. Michele Cavigioli (che ha sostituito il Sig. Giuliano Cecchini, dimissionario a far data dal 1° settembre 2010), il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai soci, agli analisti ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

## **12) ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) T.U.F.)**

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sul Gruppo e sulle sue prospettive; nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possano apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia



Straordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

L'Assemblea viene convocata mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica", secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre approvato il Regolamento Assembleare reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Tale fascicolo è altresì pubblicato all'interno del sito internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

### **13) CODICE ETICO**

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO COFIDE, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Corporate Governance".

### **14) ISTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E APPLICAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE PREVISTO DAL D.LGS. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)**

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con

la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità che è stata fra l'altro estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 aprile 2003, allo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dai Decreti Legislativi n. 231/2001 e n. 61/2002, ha fra l'altro previsto la costituzione di un Organismo di Vigilanza con le competenze e le attribuzioni stabilite dal Codice Etico.

Attualmente i membri dell'Organismo di Vigilanza sono i consulenti esterni Avv. Giuseppe Bianchi ed Avv. Andrea Gottardo ed il Consigliere indipendente Dr. Roberto Robotti.

Nel corso dell'anno 2010 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 3 volte e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

L'Organismo di Vigilanza di COFIDE S.p.A. ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla Società, verificandone l'efficacia e valutando le eventuali possibili proposte di aggiornamento, nel rispetto del programma di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2010.

In data 29 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto inoltre all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", integrato nel corso dell'anno 2006 con l'inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e ha successivamente provveduto agli aggiornamenti resisi necessari a seguito dell'introduzione di nuovi reati nell'ambito della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001.

**15) SOCIETA' DI REVISIONE**

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2008-2016.

**16) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La Società è soggetta all'attività direzione e coordinamento della società controllante CARLO DE BENEDETTI & FIGLI S.a.p.A.

**Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2010)**

Guasti Francesco	Amministratore di Ceresio Sim S.p.A. Amministratore della Società editrice del Corriere del Ticino S.A.
De Benedetti Carlo	Presidente Onorario e Amministratore di Cir S.p.A.* Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnia Financiere Edmond de Rothschild Banque
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato di Cir S.p.A.* Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Presidente di Sogefi S.p.A.* Presidente di Sorgenia S.p.A.* Presidente di Sorgenia Holding S.p.A.* Amministratore di Banque Syz S.A. Amministratore di Allianz S.p.A.
Abravanel Roger	Amministratore di Banca Nazionale del Lavoro Amministratore di Teva Pharma Italia S.r.l. Amministratore di Coesia S.p.A. Amministratore di Luxottica S.p.A.
Brugnoli Giampaolo	- nessuna carica -
Cornelli Francesca	- nessuna carica -
Cremona Massimo	Amministratore di Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. Amministratore di Aviva Assicurazioni S.p.A. Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A. Amministratore di Aviva Italia S.p.A. Amministratore di Aviva Life S.p.A. Amministratore di Aviva S.p.A. Amministratore di Aviva Vita S.p.A. Amministratore di Banca delle Marche S.p.A. Amministratore di Banca Network Investimenti S.p.A. Amministratore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. Sindaco Effettivo di Equita Sim S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Fonspa Bank S.p.A. Amministratore di Gianni Versace S.p.A. Amministratore di Leonardo SGR S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Luvata Italy S.r.l. Sindaco Effettivo di Metro Italia Cash and Carry S.p.A. Sindaco Effettivo di RCS Digital S.p.A. Sindaco Effettivo di RCS Periodici S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di Sasolo italy S.p.A. Amministratore di Technogym S.p.A. Presidente Collegio Sindacale di UBS Italia SIM S.p.A.

De Benedetti Marco	Amministratore di Parmalat S.p.A. Amministratore di NBTY Inc.
Debenedetti Franco	Amministratore di Cir S.p.A.* Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Iride S.p.A. Amministratore di Banca Popolare di Milano S.p.A. Presidente di China Milan Equity Exchange
Ferrero Pierluigi	Amministratore di Cir S.p.A.* Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ktesios S.p.A.*
Girard Franco	Amministratore di Cir S.p.A.* Presidente del Consiglio di Amministrazione di Management & Capitali S.p.A.
Oughourlian Joseph	- nessuna carica -
Robotti Roberto	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Amministratore di Aviva Italia Holding S.p.A. Amministratore di Aviva Assicurazioni Vita S.p.A. Amministratore di Eurovita Assicurazioni S.p.A.
Rocca Paolo Riccardo	Amministratore di Sogefi S.p.A.* Presidente Collegio Sindacale di BIM Fiduciaria S.p.A. Sindaco Effettivo di Symphonia Multi SICAV Sindaco Effettivo di Symphonia SGR Sindaco Effettivo di Symphonia SICAV
Segre Massimo	Amministratore di Cir S.p.A.* Amministratore di Borsa Italiana S.p.A. Amministratore di Management & Capitali S.p.A.

\* *società del Gruppo*

**Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di COFIDE S.p.A. in altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2010).**

Bennani Vittorio	Presidente del Collegio Sindacale di Intek S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sorgenia S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Sorgenia Holding S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Sigma Tau Finanziaria S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Sigma Tau Ind. Farm. Riunite S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Kos S.p.A.* Presidente del Collegio Sindacale di Pernigotti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Energia Italiana S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di All Music S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Rete A S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Editoriale FVG Presidente del Collegio Sindacale di Dry Products S.p.A. Sindaco Effettivo di Manzoni S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Salmoiraghi S.p.A.
Zingales Riccardo	Amministratore di Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Amministratore di Valora S.p.A. Sindaco Effettivo di Cir S.p.A.* Sindaco Effettivo di Sogefi S.p.A.* Sindaco Effettivo di Sorgenia S.p.A.* Sindaco Effettivo di Tirreno Power S.p.A.*
Bracco Tiziano	- nessuna carica -
Nani Luigi	Sindaco Effettivo di Cir S.p.A.*
Catarinella Raffaele	- nessuna carica -
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco Effettivo di Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. Sindaco Supplente di Cir S.p.A.* Sindaco Supplente di Sogefi S.p.A.*

\* società del Gruppo

## ***CURRICULUM VITAE AMMINISTRATORI***

### ***Francesco Guasti***

Nato a Milano nel 1947.

Laureato in giurisprudenza col massimo dei voti all'Università degli Studi di Milano.

Procuratore legale dal 1974 al 1978.

Notaio nel distretto di Milano dal 1978.

Specializzato in diritto delle società, di famiglia e delle successioni.

Relatore in vari convegni giuridici, collaboratore di media e autore di scritti in materie giuridiche.

Presidente o consigliere di enti no profit e associazioni culturali.

Giudice Onorario presso il Tribunale di Milano dal 2000 al 2005.

Consigliere di amministrazione di Eurofinleading Fiduciaria S.p.A. - Milano dal 2002 al 2007.

Consigliere di amministrazione della Società editrice del Corriere del Ticino S.A. - Lugano.

Consigliere di amministrazione di Ceresio SIM S.p.A. – Milano.

### ***Rodolfo De Benedetti***

Rodolfo De Benedetti è Amministratore Delegato di CIR dal 1993 e di COFIDE-Gruppo De Benedetti dal 1995.

E' inoltre Presidente di Sorgenia e di Sogefi e Consigliere di Amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso, di Finegil, di Allianz Italia e di Banque Syz. In precedenza ha ricoperto la carica di Direttore Generale di CIR dal 1990 al 1993 e di COFIDE dal 1989 al 1995. Dal gennaio 1988 al marzo 1989 è stato Direttore Affari Internazionali di COFIDE.

Dal maggio 2006 Rodolfo De Benedetti fa parte dell'European Advisory Board della Harvard Business School, mentre dal novembre dello stesso anno è membro dell'European Round Table of Industrialists.

Prima dei suoi incarichi in CIR e COFIDE, Rodolfo De Benedetti ha collaborato dal settembre 1985 al dicembre 1986 con Lombard Odier (Ginevra) in qualità di Assistente dell'Amministratore Delegato, e dal gennaio 1987 al gennaio 1988 con Shearson Lehman Brothers (New York) come Associate nel Merchant Banking Group. Rodolfo De Benedetti ha compiuto i suoi studi a Ginevra, dove si è laureato nel 1982 in Economia Politica e nel 1985 in Legge

### ***Carlo De Benedetti***

Carlo De Benedetti nel 1976 fonda CIR (Compagnie Industriali Riunite), trasformando una piccola conceria in una delle più importanti holding private italiane, quotata alla Borsa Valori di Milano, con circa 13 mila dipendenti. Ne è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato dal 1976 al 1995, quando è stato nominato Presidente, carica che ha ricoperto fino al 30 aprile 2009. E' attualmente Presidente Onorario.

CIR è controllata da COFIDE-Gruppo De Benedetti, anch'essa fondata nel 1976 e quotata alla Borsa Valori di Milano. Carlo De Benedetti ne è Presidente Onorario e azionista di maggioranza. Le più importanti attività del Gruppo CIR-COFIDE sono:

ESPRESSO - Gruppo editoriale leader in Italia, opera nel settore dei media, in particolare nella carta stampata (quotidiani e periodici), nella radio, nella televisione digitale, nella raccolta di pubblicità e nel settore Internet. La capogruppo, Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, pubblica il quotidiano nazionale la Repubblica e il settimanale L'Espresso. Attraverso le sue controllate è anche editore di 16 quotidiani locali, di tre emittenti radiofoniche nazionali, ha una presenza rilevante nel settore Internet e raccoglie la pubblicità per le pubblicazioni del Gruppo oltre che per alcuni editori terzi. E' di gran lunga il più importante editore di quotidiani in Italia con circa 6 milioni di lettori al giorno. La Repubblica è, insieme al Corriere della Sera, il quotidiano più letto in Italia. I dipendenti del Gruppo Espresso sono oltre 3.000. Dall'aprile 2006 Carlo De Benedetti è Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso e di Finegil Editoriale.

SOGEFI - Fondata nel 1980 da Carlo De Benedetti, SOGEFI è uno dei maggiori gruppi internazionali operanti sulla scena mondiale nei componenti autoveicolistici. Il core business di SOGEFI si concentra su due settori di attività: i filtri e i componenti elastici per le sospensioni. Dal 19 aprile 2005 Rodolfo De Benedetti ne ha assunto la carica di Presidente, mentre Carlo De Benedetti è stato nominato Presidente Onorario.

SORGENIA - Nato nel 1999 da una joint-venture fra CIR - che ne detiene la maggioranza - e l'austriaca Verbund, il Gruppo Sorgenia è il primo operatore privato del mercato italiano dell'elettricità e del gas. Sorgenia è tra i pochi operatori privati dotati di proprie centrali di produzione, in parte realizzate e in parte in costruzione, concepite con i

più elevati standard tecnologici, con l'obiettivo di conciliare l'efficienza degli impianti e il rispetto dell'ambiente. La società è anche uno dei principali player italiani nel settore delle fonti rinnovabili. Presidente di Sorgenia è Rodolfo De Benedetti, Amministratore Delegato di CIR e di COFIDE.

KOS è stata costituita da CIR nel 2003 con l'obiettivo di diventare un operatore sanitario privato di rilievo nazionale, con attività nelle residenze per anziani, nei centri di riabilitazione e nelle gestioni ospedaliere. Con oltre 59 strutture e più di 5.500 posti letto in gestione, KOS è il primo operatore nazionale nelle residenze per anziani non autosufficienti e il quarto nei centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica.

Carlo De Benedetti è stato promotore di Management&Capitali, società di investimenti in progetti di turnaround e di sviluppo strategico e industriale costituita nel 2005.

Nel luglio 2008 Carlo De Benedetti è stato chiamato a far parte del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque (Parigi). Carlo De Benedetti è stato fra i fondatori della European Round Table of Industrialists (Bruxelles) di cui è stato Vice Presidente fino al 2004, allo scadere del suo mandato. E' stato membro del European Advisory Committee della New York Stock Exchange dal 1985 al giugno 2005 (termine del suo mandato).

Attualmente è membro dell'International Council del CSIS-Center for Strategic & International Studies (Washington); dell'Accademia Reale Svedese delle Scienze per l'Ingegneria (Stoccolma); dell'Italian Council dell'INSEAD - The European Institute of Business Administration (Fontainebleau).

Nel dicembre 1998 Carlo De Benedetti ha dato vita, in memoria del padre, alla Fondazione Rodolfo De Benedetti di cui è Presidente. La Fondazione si occupa dello studio delle problematiche connesse alla riforma dello Stato sociale e in pochi anni è diventata un punto di riferimento a livello europeo nell'analisi delle tematiche relative al Welfare State.

Carlo De Benedetti ha iniziato la sua attività imprenditoriale nel 1959 nell'azienda di famiglia, la Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, trasformata successivamente nella Gilardini di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato dal 1972 al 1976.

Dal 1978 al 1983 Carlo De Benedetti è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Olivetti diventandone Presidente e Amministratore Delegato dal 1983 al 1996 e Presidente Onorario dal 1996 al giugno 1999.

Carlo De Benedetti è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 1983 e Ufficiale della Légion d'Honneur nel 1987. Nel 2006 ha ricevuto la Grande Medaglia d'Argento al Merito della Repubblica d'Austria. Ha inoltre ricevuto nel 1986 la Laurea ad honorem in legge della Wesleyan University, Middletown, Conn. USA. Carlo De Benedetti ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Torino, dove si è laureato nel 1958 in Ingegneria Elettrotecnica.

## ***Roger Abravanel***

### *Dati Personali*

Nato a Tripoli-Libia nel 1946. Emigrato in Italia nel 1963. Cittadino Italiano. Assolto il Servizio Militare come Ufficiale del Genio Aeronautico. Sposato con Emma. Un figlio, Davide. Parla correntemente Inglese, Francese e Spagnolo. Italiano madrelingua.

### *Risultati Accademici*

Laureato al Politecnico di Milano nel 1968 in Ingegneria Chimica con il massimo dei voti. Premio come "più giovane ingegnere d'Italia" nel '68 e nel '69. Ricercatore all'Istituto di Fisica Tecnica del Politecnico di Milano nel '69 e '70. Master in Business Administration all'INSEAD nel 1972."Dean's list" (primo italiano a ricevere il riconoscimento).

### *Risultati Professionali*

Parte del team di Business Development di una media azienda Italiana operante nel settore del grossismo e distribuzione dei componenti per l'aria condizionata. Responsabile del lancio di una linea di prodotto nel settore del condizionamento auto, che divenne successivamente l'attività più profittevole ed importante dell'azienda.

Dal 1972 consulente presso la McKinsey&Co, leader mondiale nella consulenza per l'Alta Direzione. Nominato Principal nel 1979 e Director nel 1984. Da luglio 2006 diventa Director Emeritus - Grande esperienza internazionale, per es. iniziato come consulente presso l'ufficio di Parigi poi trasferito a Tokyo e a Città del Messico con permanenza in entrambi gli uffici di più di un anno ed infine membro dell'ufficio italiano con sede a Milano. Dal 1999 senior sponsor dell'ufficio di TelAviv e membro del leadership team dell'"Area Mediterranea" di McKinsey.

- Ha assistito clienti in Europa, USA, America Latina ed Asia su tematiche del Top Management quali il miglioramento della performance, la crescita globale ed il rafforzamento organizzativo. Esperienza industriale molto diversificata, in settori come l'energia elettrica, le telecomunicazioni, automobile/assembly, industrie di processo (chimica, acciaio, cemento, carta, metalli), tessile/moda e largo consumo/distribuzione. I clienti sono quasi sempre stati il top management di aziende quotate o private e gli imprenditori a capo di grandi aziende famigliari.



- Interventi di consulenza recenti, particolarmente noti: la trasformazione decennale dell'Enel da azienda pubblica a impresa globale e il piano di liberalizzazione del settore elettrico in Italia. Il turnaround e privatizzazione di successo di EIAL, linea aerea in condizioni disperate nel 2003 ed oggi profittevole e competitiva

- Leader o Co-leader di numerosi progetti di "sviluppo della conoscenza" di McKinsey, nell'area della Globalizzazione, Alleanze Strategiche, Corporate Governance e Leadership, miglioramento della performance , sviluppo organizzativo e Private Equity.

Autore di più di 100 articoli e saggi sul management e relatore a numerosi convegni in Italia e all'estero. Recentemente co-autore del saggio "scelte coraggiose per sviluppare un'economia di servizi" divenuto un importante riferimento della discussione sul dibattito del rilancio dell'economia italiana.

Nel maggio 2008 pubblica il saggio su "meritocrazia" (editore Garzanti).

Per 15 anni membro del McKinsey Investment office che controlla i servizi di investimenti finanziari del Fondo Pensione e del personale McKinsey nel mondo.

Dal 2006: entra nel consiglio di amministrazione di prestigiose società quotate italiane ed israeliane, soprattutto di origine familiare quali: Luxottica, COFIDE (gruppo De Benedetti) e Teva (leader mondiale dei farmaci generici -50 bio \$ di capitalizzazione al NASDAQ). E' anche membro del Consiglio di Amministrazione della BNL/BNP.

Advisor del fondo Clessidra in Italia. Advisor del fondo Buyout Markstone e di Venture Capital Wanaka in Israele. Membro del Board dell'IIT, Istituto Italiano di tecnologia e del Comitato Scientifico della Confindustria.

### ***Giampaolo Brugnoli***

Nato a Parma il 2 ottobre 1940, residente a Mestre (Venezia).

- Laurea in Economia e Commercio con lode

- Accademia Militare di Modena – Servizio da ufficiale come tenente del servizio di commissariato ed amministrazione militare

- Assistente volontario (poi incaricato) presso l'Università Bocconi di Milano

- Segretario dello IEFE (istituto di economia delle fonti di energia) alla Bocconi

- Capo ufficio del Gruppo "W. & R. GRACE" di New York

- Segretario generale della FOODICE appartenente sempre al gruppo GRACE

- Entrato come funzionario alle Assicurazioni Generali nel 1968

- Nominato Dirigente nel 1972

- Nominato condirettore responsabile dei servizi amministrativi

- Nominato direttore responsabile dei servizi assicurativi (servizi tecnici assuntivi e liquidativi)

- Nominato direttore centrale

- Nominato direttore generale alle Assicurazioni Generali dove rimane in servizio fino al dicembre 2004

- Nominato Amministratore Delegato della Assitalia (Assicurazioni d'Italia – Roma)

- Nominato Direttore Generale di INA (Istituto Nazionale delle Assicurazioni – Roma)

- Presidente della Navale di Assicurazioni fino al 2000

- Vice Presidente della Banca Generali fino al 2003

- Consigliere di amministrazione della COFIDE S.p.A.

- Consigliere di amministrazione della BURGO S.p.A. fino al 2004

- Vari altri consigli di amministrazione in società minori

### ***Francesca Cornelli***

#### *Educazione*

1988 – 1992 Ph.D. in Economia, Dipartimento di Economia, Harvard University.

1982 – 1987 Laurea in Discipline Economiche e Sociali, Summa cum Laude, Università Bocconi.

Professore di Finanza, London Business School.

#### *Posizioni precedenti in altre Università*

2000 – 2001 Professor Associato di Finanza, Fuqua School of Business, Duke University.

1999 – 2000 Visiting Professor, The Wharton School, University of Pennsylvania.

1997 – 1998 Visiting Professor, The Wharton School, University of Pennsylvania.

1992 – 1994 Lecturer in Economia, Department of Economics, The London School of Economics & Political Science.

Spring 2006 Visiting Professor at ISB, Hyderabad.  
Spring 1994 Visiting Professor in the New Economic School, Moscow, Russia.

#### *Altre Attività Accademiche e Professionali*

2009 - ad oggi Direttore del Coller Institute of Private Equity.  
2009 - ad oggi Membro dell'Advisory Board di Trapezia EIS II, a private equity fund by Stargate Capital  
2007 - ad oggi Membro del Consiglio Editoriale del *Journal of Financial Intermediation*.  
2007 - ad oggi Membro del Comitato Scientifico della Fondazione della Banca di Francia.  
2003 - ad oggi Associate Editor of *The Journal of Finance*.  
1998 - ad oggi Membro del Consiglio Editoriale della *The Review of Economic Studies*.  
2003 - ad oggi Membro del Consiglio della *Royal Economic Society*.  
1999 - ad oggi *Research Fellow* del Centre for Economic and Policy Research (CEPR).  
1999 - ad oggi *Fellow* del CESifo, Munich.  
1997 - ad oggi *Fellow* del William Davidson Institute, University of Michigan.  
2002 - 2007 Membro del Consiglio della *European Economic Association*.  
2005 - Membro del Comitato di ricerca per l'editor del *Journal of Finance*.  
2004 - Programme Chair, Royal Economic Society Conference.  
2002 - Membro dell'American Finance Association Nominating Committee.  
1992 - 1999 *Research Affiliate* del Centre for Economic and Policy Research (CEPR).  
1996 - 1998 Member del Comitato Esecutivo del Centre for Economic and Policy Research (CEPR), London.  
*Alcune Recenti Attività Accademiche e di Consulenza (Selezione)*  
2010 - Consulenza per la European Bank of Reconstruction and Development.  
2008 - Commissione per il World Economic Forum, Davos.  
2007 - Consulenza per la European Bank for Reconstruction and Development  
2005 e 2006 - Consulenza per il UK Department for International Development.

#### *Aree di Interesse Scientifico*

Corporate Governance, Private Equity, IPOs, Merger Arbitrage, Privatization, Entrepreneurial Finance, Bankruptcy.

### **Massimo Cremona**

Nato a Busto Arsizio (VA) il 3 aprile 1959.

#### *Attività accademica*

E' attualmente Professore a contratto presso l'Università Cattolica di Milano, facoltà di Economia e Commercio. E' stato Professore a contratto presso l'Università Statale di Milano, facoltà di giurisprudenza.  
Ha collaborato a pubblicazioni nazionali ed internazionali ed è stato Relatore a seminari nazionali e internazionali.

#### *Attività professionale*

E' associato fondatore dello Studio Pirola Pennuto Zei ed Associati di cui è componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo.  
E' consulente di importanti gruppi italiani ed esteri con particolare riferimento alle attività finanziarie, bancarie e assicurative.  
Ha avuto importanti incarichi dal Ministero del Tesoro in qualità di Commissario Ministeriale di Commissario Ministeriale di Società di intermediazione mobiliare, nel periodo di sospensione dell'attività autorizzata. E' stato amministratore indipendente in società quotate in borsa e società a larga diffusione di capitale.

#### *Attuali incarichi*

Consigliere di amministrazione nelle società del Gruppo Aviva in Italia, di Banca delle Marche S.p.A, di Banca Popolare Commercio Industria S.p.A., Gi di COFIDE S.p.A., di Gianni Versace S.p.A.; Leonardo SGR S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di FONSPA BANK S.p.A., Morgan Stanley SGR - Società di Gestione del Risparmio SpA, UBS Securities Italia Finanziaria S.p.A., UBS Italia SIM S.p.A. e altre.

#### *Formazione*

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 1982/1983.  
Dottore Commercialista dal 1985, iscritto nell'Albo Professionale dell'ordine dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Milano.

### ***Franco Debenedetti***

Nato il 7 gennaio 1933 a Torino.

1956 laurea in Ingegneria Elettrotecnica al Politecnico di Torino.

1957 specializzazione in Ingegneria Nucleare.

1959 Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, responsabile di produzione e sviluppo.

1972 Vice Presidente Gilardini

1976 al 1978 Direttore del Settore Componenti della FIAT.

1978 al 1992 Amministratore Delegato della Olivetti

1985-1986 fonda e porta alla quotazione in borsa Tecnost e Teknecom

1989 al 1992 crea il gruppo servizi informatici OiS di cui è Presidente.

1986 al 1994 Presidente e Amministratore Delegato Sasib

2000 fonda l'Interaction Design Institute di Ivrea di cui è Presidente fino al 2004.

1994 lascia tutte le cariche operative al momento della candidatura al Senato della Repubblica. Viene eletto nel Collegio di Torino (XII legislatura).

Rieletto nel 1996 e nel 2001 (legislature XIII e XIV).

Presenta numerosi disegni di legge. Svolge una intensa attività di pubblicista sui principali quotidiani italiani (La Stampa, Corriere della Sera, Sole 24 Ore, Il Riformista).

Nel giugno 1996 gli viene assegnato dal Club dell'Economia il premio Ezio Tarantelli per la migliore idea dell'anno 1995 in Economia e Finanza.

Nel 1999 riceve il Premio Capalbio per l'Economia.

Nel 2008 "Fighter for Liberty" remio dell'Istituto Bruno Leoni.

E' socio ordinario di Aspen Institute Italia.

Dal 2008 membro del Club dell'Economia.

Dal 1976 consigliere di CIR, Cofide.

Dal 1998 consigliere della Fondazione Rodolfo Debenedetti.

Da agosto 2006 consigliere di amministrazione Piaggio & C. S.p.A.

Da dicembre 2006 consigliere di amministrazione Iride S.p.A.

Da maggio 2007 Presidente di China Milan Equity Exchange.

Dal 2009 consigliere di amministrazione di Banca Popolare di Milano

### ***Marco De Benedetti***

Laureato in storia ed economia presso la Wesleyan University (Middletown, CT-US) nel 1984. Nel 1987 ha conseguito un Master in Business Administration presso la Wharton Business School (Philadelphia, PA-US).

Dal luglio 1999 al luglio 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di TIM S.p.A. e dal luglio 2005 all'ottobre 2005 di Amministratore Delegato di Telecom Italia S.p.A.

A partire da marzo 1994 fa parte del Consiglio di Amministrazione di Cofide S.p.A..

Da novembre 2005 è Managing Director del gruppo Carlyle e siede nel Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A.

### ***Pierluigi Ferrero***

Nato a Torino il 14 giugno 1942. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino nel 1966.

E' entrato a far parte della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. nel 1966 ricoprendo diversi incarichi nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Ha lasciato la Olivetti il 1° aprile 1987 con la qualifica di Direttore del Controllo di Gruppo per entrare in CIR S.p.A. come Direttore Centrale Amministrazione e Controllo.

Dall'aprile 1991 all'ottobre 1994 ha ricoperto la carica di Vice Direttore Generale di Cerus (holding francese del gruppo).

Nel novembre 1994 è stato nominato Vice Direttore Generale e nel settembre 1997 Direttore Generale di CIR S.p.A. entrando a far parte del Consiglio di amministrazione della Società nell'aprile 1999.

Ha lasciato la Direzione Generale di CIR S.p.A. il 30 settembre 2001, mantenendo la carica di Amministratore con incarichi speciali.

Ricopre, inoltre, le seguenti cariche: Amministratore di COFIDE S.p.A. e SOGEFI S.p.A.; Presidente e Amministratore Delegato di CIR INTERNATIONAL S.A.; Presidente di KTESIOS S.p.A., C\_zone S.p.A., FIDEFRANCE SAS, Residenze Anni Azzurri S.r.l. e CIRINVEST S.r.l.; Direttore Generale di MONTAIGNE 51 SAS

### ***Franco Girard***

Nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.

Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.

Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.

Incarichi attuali :

- Amministratore di Cofide S.p.A.
- Amministratore di CIR S.p.A.
- Amministratore di CIR International S.A.
- Amministratore di Farfalletta S.p.A.
- Amministratore di Promossa S.r.l.
- Vice Presidente di Romed International S.A.
- Presidente di Management & Capitali S.p.A.
- Presidente di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.s.
- Direttore Generale di Fidefrance S.A.S.

### ***Joseph Oughourlian***

Nato a Parigi il 15 febbraio 1972, è fondatore e gestore di Amber Master Fund.

In precedenza è stato a capo dell'*Equity Arbitrage Proprietary Trading Desk* di Société Générale dal 1997 al 2001, dopo esserne stato *senior analyst* tra il 1994 e 1997.

Laureato in Economia, Legge e Scienza Politiche all'Institut d'Etudes Politiques a Parigi, si è specializzato in Economia alla Sorbonne di Parigi ed ha conseguito il Master of Business Administration all'HEC (Hautes Etudes Commerciales) School of Business di Parigi nel 1994.

### ***Roberto Robotti***

Nato ad Alessandria, il 16 settembre 1938.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Esperienze di lavoro presso la Coopers & Lybrand negli Stati Uniti.

Lingue straniere: ottima conoscenza inglese e francese.

Presidente della Coopers & Lybrand S.p.A. dal 1981 al 1999.

Presidente della PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisione ed organizzazione contabile) sino al giugno 2000, anno in cui si è ritirato per raggiunti limiti di età (in base alle regole statutarie).

E' stato membro del Consiglio di Amministrazione della Coopers & Lybrand International e successivamente della PricewaterhouseCoopers International sino al giugno 2000.

E' stato membro della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, dalla sua costituzione sino al settembre 2003.

E' stato membro della Commissione operante presso il Ministero di Giustizia per il recepimento nella legislazione

italiana della IV e VII Direttiva CEE.

E' stato partner responsabile della revisione contabile di alcune delle maggiori società quotate in Borsa e di Gruppi internazionali.

Attualmente ricopre cariche in Consigli di Amministrazione di società quotate e non ed in Collegi Sindacali.

### ***Paolo Riccardo Rocca***

Nato a Barbaresco (CN) il 10 febbraio 1947.

Ha frequentato la facoltà di giurisprudenza all'Università di Torino.

Iscritto all'albo avvocati di Torino dal 26 febbraio 1975.

Nominato revisore ufficiale dei conti con D.M. 25 gennaio 1980 ed iscritto nel relativo ruolo.

Ricopre le seguenti cariche:

#### *Consigliere di Amministrazione*

COFIDE S.p.A. e SOGEFI S.p.A (Consigliere) e BANCA INTERMOBILIARE S.p.A. (presidente del Collegio Sindacale)

#### *Sindaco Effettivo di varie società:*

ACIMMAGINE S.r.l.

CERIA IMMOBILIARE S.p.A.

LARC S.r.l.

MAGGIO 88 S.p.A.

METANALPI SESTRIERE S.r.l.

METANALPI VAL CHISONE S.r.l.

SYMPHONIA MULTI SICAV S.p.A.

SYMPHONIA SICAV S.p.A.

SYMPHONIA SGR S.p.A.

### ***Massimo Segre***

Nato a Torino il 16 novembre 1959 domiciliato in Torino, Via Valeggio n° 41. Sposato con due figli.

#### *Titoli di Studio*

Laurea in Economia e Commercio-Università di Torino. Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale-Istituto Quintino Sella di Torino.

#### *Attività lavorative svolte*

- dal gennaio 1984 è iscritto all'albo dei Ragionieri Commercialisti
- dal 09.01.1985 è iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti
- dal 08.04.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Torino
- dal 20.09.1991 è perito del giudice presso il Tribunale di Ivrea
- dal 04.06.1992 è iscritto all'albo dei Giornalisti (Elenco Pubblicisti)
- dal 15.11.1993 è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti
- dal 19.10.1993 è inserito nell'"Elenco degli Esperti per l'affidamento di incarichi ispettivi presso Società Fiduciarie" costituito con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 giugno 1993
- dal 21.4.1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.
- dal 19.6.1996 è iscritto quale esperto del Fondo Interbancario di Garanzia.
- dal 10.11.1999 è iscritto all'Albo dei Periti presso il Tribunale di Torino ex art. 67 disp. att. Codice di procedura Penale.
- dal 06.11.2010 è iscritto all'elenco dei Conciliatori tenuto dalla Camera di Conciliazione ed Arbitrato presso la Consob.
- dal 07.11.2010 è iscritto all'elenco degli Arbitri tenuto dalla Camera di Conciliazione ed Arbitrato presso la Consob.
- Contitolare dello Studio Segre, siede in svariati Consigli di Amministrazione, ed in numerosi Collegi sindacali. Si segnalano le cariche di Consigliere di Amministrazione in CIR S.p.A., COFIDE S.p.A., MANAGEMENT & CAPITALI S.p.A., tutte Società quotate presso Borsa Italiana S.p.A.

Consigliere di Borsa Italiana S.p.A.  
Presidente del Consiglio di Amministrazione di DIRECTA S.I.M.p.A.  
Vice Presidente e Amministratore Delegato di IPI S.p.A.

Parla e scrive correttamente l'inglese, ha buona conoscenza del tedesco e nozioni sufficienti di francese, spagnolo e portoghese.